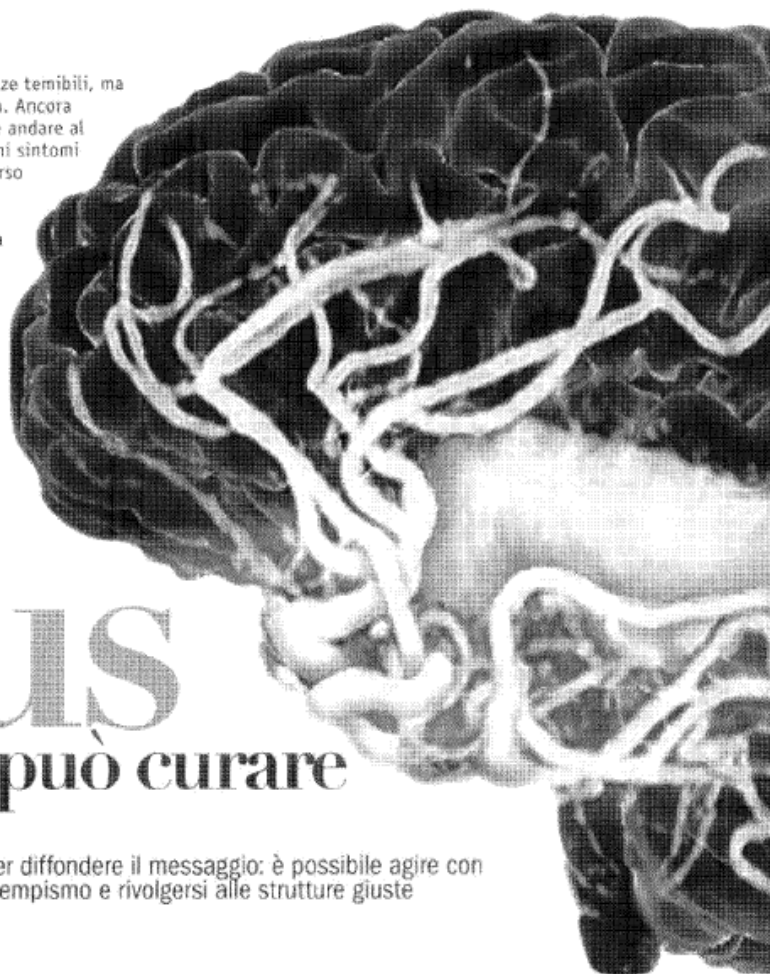


SALUTE ▶ ARTERIE

È una malattia seria, dalle conseguenze temibili, ma se presa in tempo può essere curata. Ancora troppe poche persone, però, sanno che andare al Pronto soccorso alla comparsa dei primi sintomi permette di arrestare il processo in corso e impedire che l'ictus causi danni irreparabili. Per questa ragione, la settimana nazionale contro la malattia (che si terrà dal 13 al 18 maggio), giunta alla decima edizione, quest'anno ha l'obiettivo di diffondere il messaggio che curare si può: basta agire presto e rivolgersi alle strutture giuste. Cerchiamo di capire perché.



ictus

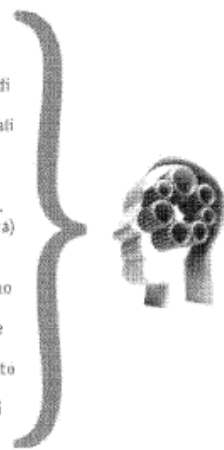
oggi si può curare

Una settimana ricca di eventi per diffondere il messaggio: è possibile agire con successo. Basta muoversi con tempismo e rivolgersi alle strutture giuste

**QUANDO IL SANGUE
NON ARRIVA PIÙ**

Il cervello è irrorato da una serie di arterie che gli portano sangue, ossigeno e nutrimento. Le principali sono le carotidi, due grandi vasi simmetrici situati nel collo, che si ramificano in arteriole più piccole fino ad arrivare proprio al cervello. Posteriormente (a livello della nuca) ci sono le due arterie vertebrali.

- Il cervello ha bisogno di essere costantemente rifornito di ossigeno e glucosio (zucchero) attraverso il sangue: senza questi non potrebbe vivere e svolgere le sue funzioni.
- Può succedere, però, che l'apporto di sangue all'improvviso venga a mancare: in questo caso si parla di ictus.



► **Un problema circolatorio**

In Italia sono circa 900.000 le persone che hanno avuto un ictus. A queste, ogni anno se ne aggiungono 189.000. Oggi, quindi, sono circa 1 milione le persone che lo hanno subito.

■ Ictus letteralmente significa colpo, perché i sintomi si manifestano all'improvviso. Si tratta di una

malattia che colpisce il cervello a causa di un problema circolatorio. In pratica, improvvisamente una sua parte non riceve il nutrimento necessario, perché l'arteria che la irrorava si chiude o si rompe. Di conseguenza, la zona va incontro a sofferenza: senza ossigeno e glucosio, infatti, non

può svolgere le sue attività e rimanere vitale.

■ L'area colpita è tanto più estesa quanto più l'arteria che porta il nutrimento è grande. Anche le conseguenze dipendono dall'estensione e dalle funzioni svolte dalla parte di cervello lesionata.

Le persone più a rischio

L'ictus è un evento per certi aspetti imprevedibile, ma per altri controllabile. Esistono, infatti, fattori di rischio non modificabili, sui quali cioè non si può intervenire, e altri modificabili, che possono perciò essere cambiati direttamente o comunque tenuti sotto controllo attraverso cure farmacologiche.

I fattori non modificabili
→ **Età:** il rischio è maggiore a

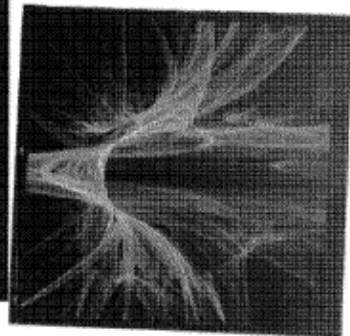
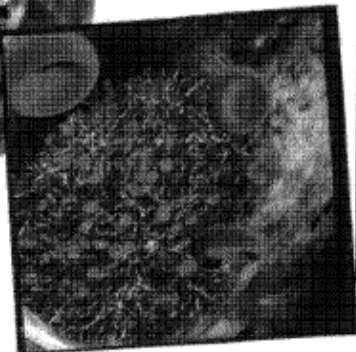
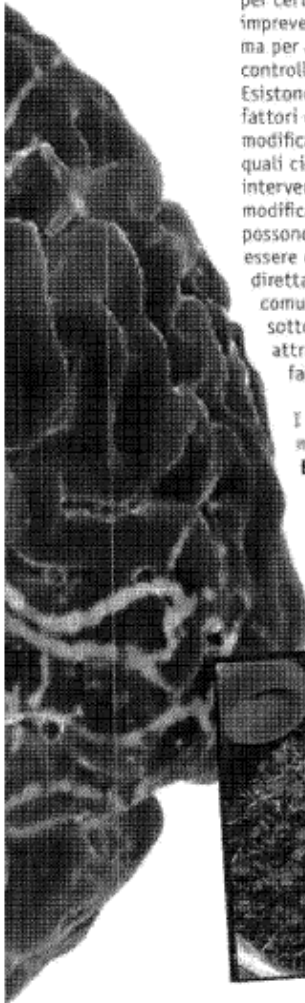
partire dai 55 anni e raddoppia per ogni decade. Bisogna sottolineare, però, che l'ictus può verificarsi anche nelle persone al di sotto dei 45 anni, soprattutto se ipertese;
→ **sesso:** gli uomini sono più a rischio;
→ **familiarità:** se qualche familiare è stato colpito da ictus è più probabile soffrire della stessa malattia.

Quelli modificabili
→ **Malattie del cuore,** come fibrillazione atriale

o infarto, perché possono favorire la formazione di emboli diretti al cervello;
→ **ipertensione arteriosa,** che può causare sia ischemie sia rottura dei vasi;
→ **presenza di placche di colesterolo e ipercolesterolemia:** il colesterolo si può depositare sulle pareti delle arterie che portano il sangue al cervello formando delle placche di aterosclerosi; quando le placche diventano tanto spesse da occludere

gran parte del vaso, si possono staccare piccoli emboli che chiudono le arterie dentro il cervello;
→ **diabete:** è responsabile della chiusura di piccoli vasi in tutto il corpo, compreso il cervello;
→ **fumo:** aumenta la pressione sanguigna, il battito cardiaco e l'aggregazione piastrinica (tendenza delle piastrine ad attaccarsi tra loro e a formare coaguli) e interferisce con la normale ossigenazione dei tessuti. Inoltre, danneggia l'endotelio

(lo strato cellulare che riveste l'interno dei vasi sanguigni), logorandolo e favorendo l'accumulo di grasso nelle arterie;
→ **alimentazione scorretta:** i grassi favoriscono l'aumento dei livelli di colesterolo nel sangue; il sale fa aumentare la pressione del sangue e diminuisce l'elasticità delle arterie;
→ **sedentarietà:** favorisce la pressione alta e il colesterolo. Meglio muoversi con regolarità.



Due tipi diversi

Si distinguono due differenti tipologie di ictus: ischemico e emorragico.

Ischemico
L'ictus ischemico o ischemia cerebrale è la forma più frequente (si verifica circa nell'85% dei casi).
■ In questo caso, il blocco del flusso sanguigno è causato da una chiusura improvvisa di un'arteria

che porta il sangue al cervello. La causa è un ostacolo che arriva improvvisamente nella zona, come un grumo di sangue o un frammento di materiale che possono giungere dal cuore o da una placca di colesterolo nelle arterie del cervello.
■ Se questo ostacolo che impedisce la circolazione non viene rimosso entro poche

ore, le cellule nervose, non ricevendo più ossigeno, vanno incontro a un danno definitivo.

Emorragico
Nel 15% dei casi è di tipo emorragico, dovuto cioè alla rottura di un'arteria cerebrale. Questo evento può verificarsi per l'aumento della pressione arteriosa che può causa-

re emorragia cerebrale (rottura di un vaso sanguigno del cervello) o per la presenza di una malformazione della parete arteriosa (aneurisma) che, rompendosi, può dare luogo a un'emorragia nel cervello o fra le meningi. Si parla in questo caso di emorragia sub-aracnoidea.

I CENTRI SPECIALISTICI

Non molti lo sanno, ma esistono dei reparti dedicati alla cura dell'ictus, chiamati "Stroke unit". Per questo, in caso compaiano i sintomi di allarme, la cosa migliore sarebbe rivolgersi qui.
■ In queste strutture, infatti, lavora personale altamente preparato, in grado di fare una diagnosi corretta e applicare la cura adeguata nel minor tempo possibile.
■ In Italia esistono molti reparti specializzati, soprattutto nel Nord (il Sud purtroppo ne è sfornito). Per conoscere quello più vicino, potrebbe essere utile informarsi presso la propria Asl o presso i centri di **Wice-online**, un'associazione di malati presente in tutte le regioni d'Italia.

➔ **Attenzione ai primi segnali**

L'ictus può essere transitorio, cioè causare problemi destinati a scomparire. In questo caso si parla più precisamente di Tia o attacco ischemico transitorio. In pratica, i sintomi durano meno di 24 ore e scompaiono da soli. Ciò non significa che non bisogna intervenire: appena si avverte qualcosa di strano è necessario andare al Pronto soccorso perché non si può sapere in anticipo se si tratta di Tia o di ictus vero e proprio, cioè con permanenza dei sintomi oltre le 24 ore.

■ Ecco perché è importante riconoscere i campanelli di allarme. I principali sono i seguenti:

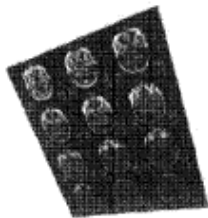
➔ **mancanza di forza o sensibilità** o paralisi, che compaiono all'improvviso

in una parte del corpo, per esempio a un braccio, a una gamba o in ambedue contemporaneamente. I disturbi si possono manifestare anche a braccia e gamba opposte, sempre all'improvviso;

➔ **difficoltà a trovare le parole**, a capire ciò che stanno dicendo gli altri o semplice impaccio nell'articolazione delle parole perché una parte della faccia si paralizza; in questo ultimo caso, all'improvviso si noterà di avere la "bocca storta", come se i muscoli di un lato "tirassero";

➔ **problema improvviso alla vista**: non vedere più da un occhio o avere una visione sdoppiata;

➔ **perdita di equilibrio**, vertigine e mancanza di coordinazione.



ENTRO TRE ORE
Molti casi di ischemia, se affrontati in tempo, quindi nel giro di due-tre ore dalla comparsa dei sintomi, possono essere curati senza che abbiano alcuna conseguenza.

La prevenzione è fondamentale

L'ictus, in alcuni casi, può essere addirittura prevenuto.

■ Innanzitutto, è fondamentale modificare lo stile di vita, seguendo le regole che sono sempre valide contro le malattie in generale: non fumare, muoversi con regolarità, mangiare in modo più equilibrato. Oltre a questi consigli, bisogna tenere sotto controllo i fattori di rischio, avendo cura di mantenere bassa la pressione, la glicemia, e il colesterolo entro i limiti della normalità e curando le malattie

cardiache, se occorre anche con farmaci appropriati.

■ È importante, poi, fare esami regolari. Sopra i 60 anni, è bene sottoporsi ogni due anni a uno screening completo dei fattori di rischio, in particolare a una visita cardiologica completa e, se indicato, a un esame ecodoppler delle carotidi. Occorre poi misurare la pressione arteriosa, controllare la glicemia, il colesterolo e i trigliceridi nel sangue.

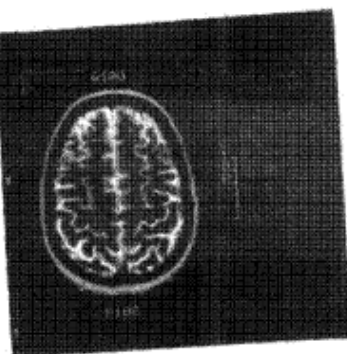
■ Se serve, il medico può anche decidere di prescrivere farmaci per

prevenire l'ictus o il suo ripresentarsi. In Italia esistono delle precise istruzioni - chiamate linee guida Spread - utilizzate dai medici come guida alla prescrizione delle cure idonee, che sono state elaborate sulla base dei risultati ottenuti dalla ricerca clinica internazionale.

I farmaci più conosciuti

➔ **Gli antiaggreganti**: impediscono alle piastrine di aderire alle pareti dei vasi con arteriosclerosi;

➔ **gli anticoagulanti**: fluidificano il sangue e prevengono la formazione di trombi.



Subito al Pronto soccorso

L'ictus è una vera e propria emergenza. Per questo, se compare uno dei sintomi descritti qui sopra bisogna chiamare il 118 o andare immediatamente al Pronto soccorso degli ospedali dove si cura l'ictus (vedi il paragrafo "I Centri specializzati"). Il Tia non va mai trascurato: innanzitutto perché non si sa se possa evolvere in ictus, poi perché in ogni caso segnala la presenza di problemi che vanno approfonditi e curati.

■ Molti casi di ischemia, se affrontati nel giro di poche ore (in genere due-tre) dalla comparsa dei primi sintomi, possono essere curati in modo efficace senza alcuna conseguenza. Ciò è possibile grazie alla trombolisi, che riesce a sciogliere il coagulo o il trombo che ostruisce l'arteria. Questa cura consiste nella somministrazione per via endovenosa di sostanze trombolitiche, capaci di sciogliere uno dei principali componenti dei trombi. In questo modo il vaso occluso viene liberato. La cura va effettuata entro tre ore dall'inizio dei sintomi.

➔ **Le conseguenze possibili**

Il cervello è diviso in aree, ognuna delle quali è responsabile per il movimento e il funzionamento di diverse parti del corpo. Le conseguenze causate dall'ictus dipendono quindi da quali aree sono state colpite.

■ Ogni lato del cervello controlla la parte opposta del

corpo. Per esempio, se a essere danneggiato è il destro, sarà la parte sinistra del corpo che ne porterà le conseguenze.

■ Un danno al lato sinistro può quindi causare:

➔ paralisi del lato destro e/o perdita di sensibilità;

➔ difficoltà di linguaggio e di deglu-

tazione;

➔ tendenza a essere disorganizzato, più lento del solito nelle reazioni;

➔ perdita della visione nel lato destro di entrambi gli occhi.

■ Una sofferenza al lato destro del cervello, invece, può causare:

➔ paralisi della parte sinistra e/o perdi-

ta di sensibilità;

➔ mancanza dell'abilità di giudicare la distanza e le dimensioni (percezione spaziale);

➔ tendenza a essere impulsivi e a non valutare correttamente le proprie capacità;

➔ perdita della visione nel lato sinistro di entrambi gli occhi.

Rassegna Stampa

➔ 13-18 maggio settimana nazionale

Si celebrerà in tutta Italia la "Settimana nazionale contro l'ictus cerebrale", che culminerà il 18 maggio con la "IX edizione della giornata nazionale di lotta all'ictus cerebrale". Si tratta di due iniziative promosse dalla federazione Alice Italia onlus per informare e sensibilizzare le istituzioni politiche e la popolazione su questa malattia.

■ L'ictus è una patologia seria, ma può essere curata

e prevenuta: è questo il messaggio dell'evento. Il ricovero immediato in centri specializzati, le "Stroke unit", consente di ricevere l'assistenza appropriata e tempestiva e di beneficiare, se indicato, di un farmaco che, se somministrato entro 3 ore dall'inizio dei sintomi, può ridurre le conseguenze.

■ Per tutta la settimana verranno allestiti stand nelle piazze delle principali città, dove medici e volontari

offriranno l'opportunità di un controllo gratuito della pressione arteriosa, con calcolo del rischio cerebrovascolare mediante questionari e dove saranno forniti consigli e materiale informativo.

■ Alice è l'acronimo di Associazione per la lotta all'ictus cerebrale ed è l'unica organizzazione di malati con ictus esistente in Italia. Per informazioni: www.aliceictus.it.

VALLE D'AOSTA	17 e 18 maggio (8.30 - 12.30)	Aosta, Corso Lanteri 35 N	Visite gratuite di screening del rischio. Gli interessati possono prenotare allo 0165-231937 e martedì e il giovedì dalle 17 alle 18.00
VENETO	18 maggio (10 - 18)	Venezia, piazza del saggi	Incontro sul tema "Prevenzione e cura dell'ictus cerebrale"
LOMBARDIA	11 maggio (9 - 18)	Parma (referente: sig.ra Manuela Sacchi)	
	16 maggio (9 - 14)	Milano, ospedale Niguarda (referenti: dott. Ignazio Santilli - dott. Roberto Strazi) Milano, ospedale San Luca dell'Istituto Auxologico Italiano (referente: dott.ssa Laura Addobbati)	
	10 - 18	Milano, ospedale S. Raffaele (dott.ssa Patrizia Lattuada - dott. Pietro Bassi)	
	10 - 13 / 14 - 18	Milano, ospedale San Raffaele (dott.ssa Maria Sessa)	
	9 - 16	Come (dott. Marco Anaboldi - dott. Sandra Vidale) Gallarola (Va) (dott.ssa Francesca Marzucchielli - dott. Davide Zaccaro) Yamse, ospedale di Circolo (dott.ssa M. DeLodovico - Prof. Giorgio Biondi) Vimercate (MI) (dott. Vittorio Crespi)	Visite gratuite di screening del rischio
	9 - 13	Brescia, Ospedali riuniti (dott. Mauro Maggioni) Monza, ospedale San Gerardo (Prof. Carlo Ferraresi) Lecce, ospedale Manzoni (dott.ssa Chiara Scattolacci - dott. Elio Agostini) Legnano (MI), ospedale (dott.ssa Maria Vittoria Calloni) Lodi, ospedale (dott. Maurizio Riva) Saronno (Va), ospedale (dott.ssa Antonella Granata e dott. Giampaolo Granata)	
8.30 - 19.30	Monza (sig.ra Rosaria Amorelli - Sig. Oscar Elia Antonini)		
	24 maggio (9 - 13)	Milano, ospedale Humanitas (dott. Giuseppe Miceli - dott.ssa Gioliana Rossi Reina)	
TOSCANA		Lucca: di fronte alle maggiori chiese cittadine Firenze: Sestieri di Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Pisa, Grosseto e Siena. La sera del 18 è previsto un concerto pianistico presso la Comunità San Michele Firenze, in piazza della Repubblica in collaborazione con la Croce Rossa di Firenze. Pistoia	Standi per distribuzione di materiale informativo Campagna di stampa con le maggiori testate e network televisivi regionali Manifestazioni di promozione, raccolta di adesioni e screening dei pazienti a rischio Concerto jazz
	18 maggio		
EMILIA ROMAGNA	18 maggio (9 - 18)	Modena, via Emilia	Presidio volontari Alice con distribuzione di opuscoli sulla prevenzione all'ictus
	18 maggio (9 - 14)	Modena, Nuovo ospedale civile di Baggiovara, Reggio Emilia, osp. S. M. Nuova	Visite gratuite di screening del rischio
	18 maggio (8 - 14)	Ravenna, Ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna	
ABRUZZO	18 maggio (9 - 14)	Avezzano, piazza Risorgimento, insieme ai volontari della Croce Rossa	Visite gratuite di screening del rischio e valutazione sui servizi per l'ictus
SARDEGNA	18 maggio (9 - 13)	Cagliari, piazza Del Carmine	Visite gratuite di screening del rischio
	18 maggio (10 - 16)	Sassari, luogo da decidere	In collaborazione con la Croce Rossa di Sassari verrà distribuito il volantino "Ictus conoscere la malattia"
UMBRIA	13 maggio	Città della Pieve, Città di Castello, Foligno, Ponte San Giovanni	Visite gratuite di screening del rischio
LAZIO	17 maggio (10 - 13)	Policlino Umberto I, Viale del Policlino 155-Roma A.O. San Camillo Forlanini, circoscrizione Gianicolo, Roma	Informazione e prevenzione sulle malattie cerebrovascolari Distribuzione questionari sulla consapevolezza
	16 maggio (10 - 16)	Comizio Ri.Rei - Servizio domiciliare, Via Majorana 145, Rome	Incontro con gli esperti della riabilitazione post-ictus
CAMPANIA	17 maggio (10 - 17)	Napoli, piazza del Plebiscito	Iniziativa di informazione sulla prevenzione
	18 maggio (9 - 13)	Napoli, piazza del Plebiscito	Visite gratuite di screening del rischio
PUGLIA	18 maggio (9 - 12.30)	Galatina, piazza Alghieri	Medici effettueranno visite gratuite di screening del rischio, volontari dell'Associazione Alice distribuiranno materiale informativo.
	15 maggio (18.30)	Galatina, Palazzo della Cultura	Incontro sul tema ictus, in collaborazione con l'Università della terza età di Lecce
	16 maggio (21)	Galatina, Teatro Tartaro	Spettacolo teatrale con s'Inte "Ciceri e Ina" (Zelig)
	17 maggio (18)	Galatina	Gara podistica
CALABRIA	18 maggio (9 - 13)	Vibo Valentia, ospedale	Visite gratuite di screening
SICILIA	18 maggio	Catania, ospedale Vittorio Emanuele	Visite gratuite di screening del rischio

Servizio di Silvia Finazzi

Con la consulenza della dottoressa Maria Luisa Savio, presidente di Alice Italia onlus, neurologa e ricercatrice al Dipartimento di scienze neurologiche - università La Sapienza di Roma.